

Maurizio Savoncelli illustra gli obiettivi del percorso messo a punto dalla categoria

Il progetto didattico dei geometri

Occorre innovare i programmi di istruzione e formazione

Si è molto parlato delle conseguenze, dirette e indirette, dell'epidemia di Covid-19 sugli studenti di ogni ordine e grado: dalla didattica a distanza alle modalità di esame di fine primo ciclo (terza media) e secondo ciclo (maturità); dal venir meno delle relazioni sociali dentro e fuori la scuola all'indebolimento delle conoscenze di base; dall'impoverimento di competenze socio-emotive alle linee guida per la riapertura delle scuole. Tra i tanti temi importanti, però, uno sembra essere rimasto sullo sfondo: l'assenza di iniziative di orientamento in entrata e in uscita, rese impraticabili (se non in modalità virtuale) dall'emergenza sanitaria.

L'orientamento, che assume sempre maggiore centralità nell'attività scolastica, punta al raggiungimento di due obiettivi fondamentali: favorire la scelta consapevole del percorso scolastico o professionale degli studenti; contrastare due fenomeni molto gravi in Italia: la dispersione scolastica, che interessa il 14,5% della popolazione studentesca (la media europea è del 10%), e i Neet, Not in education employment or training: circa due milioni di ragazzi di età compresa tra 15 e 29 anni che non studia e non lavora (il 22,2%, la media europea è del 12,5%).

A fronte di questo scenario (che potrebbe ulteriormente aggravarsi: l'allarme lanciato dal mondo della scuola è che a settembre 2021 il bilancio possa essere quello di due anni parzialmente "saltati", tra sospensioni e didattica a distanza), è doveroso stimolare una riflessione non solo



Maurizio Savoncelli

sulle modalità di erogazione e fruizione dei contenuti didattici, ma anche – e soprattutto – sulla necessità di innovare i programmi di istruzione e formazione.

L'istruzione, intesa come percorso scolastico nel suo complesso, deve essere rinnovata nella didattica per andare incontro alle esigenze del mercato del lavoro e dell'economia, senza trascurare la funzione di stimolo alla conoscenza, nonché mezzo per conseguire soddisfazione personale, riconoscimento sociale e indipendenza economica.

La formazione deve realizzare un autentico processo educativo, ossia trasferire le competenze necessarie per il lavoro che evolve, sempre più ascrivibile all'ambito della sostenibilità ambientale e ai suoi corollari quali economia



Lo scatto vincitore del contest 2020 #futurigeometri. Iss F. Petrucci della Gattina di Moliterno (Pz)

circolare, rigenerazione urbana, riqualificazione energetica, cura del territorio, salubrità degli ambienti indoor: uno scenario che rende evidente la necessità di potenziare l'of-

Una rotta per l'orientamento". Giunto all'ottava edizione, persegue un duplice obiettivo: proporre ai dirigenti scolastici e agli insegnanti referenti delle iniziative di orientamento

“Georientiamoci. Una rotta per l'orientamento” offre ai giovani gli strumenti per identificare le competenze richieste dal mercato colmando il gap tra formazione e lavoro, svolgendo inoltre un'azione di contrasto al fenomeno della dispersione scolastica, che “esplode” soprattutto nel primo biennio delle superiori, spesso a causa di una scelta errata dell'indirizzo di studio.

ferta di istruzione tecnica e professionale, e sensibilizzare gli studenti allo studio delle materie tecnico-scientifiche e alle discipline Stem.

Lungo queste direttrici si muove il progetto didattico di categoria “Georientiamoci.

strumenti utili per fare emergere le abilità e le attitudini autentiche del singolo studente; presentare agli studenti e alle famiglie il piano di studi dell'istituto tecnico Costruzioni, ambiente e territorio (Cat) e i possibili sbocchi professionali attraverso percorsi in entrata e in uscita, rivolti rispettivamente agli studenti del secondo anno della scuola secondaria di primo grado e a quelli del quinto anno della scuola secondaria di secondo grado, segnatamente a coloro che desiderano proseguire gli studi iscrivendosi

ai corsi di laurea professionalizzanti per geometri (12 quelli attivati sino ad oggi presso gli atenei italiani, in collaborazione con i collegi territoriali). Nel ruolo di referenti: geometri liberi professionisti, collegi territoriali, istituzioni di riferimento locali e interne alla categoria, coordinati dalla Fondazione geometri italiani.

Per questa via, si offrono ai giovani gli strumenti per identificare le competenze richieste dal mercato colmando il gap tra formazione e lavoro, svolgendo inoltre un'azione di contrasto al fenomeno della dispersione scolastica, che “esplode” soprattutto nel primo biennio delle superiori, spesso a causa di una scelta errata dell'indirizzo di studio.

Un impegno oggi più che mai necessario: “Nel fronteggiare l'emergenza” ha affermato il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, in occasione della Giornata internazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza “è necessario che gli strumenti educativi e sociali diventino sempre più efficaci ed equi per i minori e le loro famiglie. Dobbiamo permettere ai nostri ragazzi di realizzare i loro sogni con interventi mirati ed impedire che possano abbandonare gli studi perché la formazione è alla base dello sviluppo e della crescita di un paese e rappresenta uno dei diritti dei bambini e degli adolescenti”.

—© Riproduzione riservata—

Pagina a cura
DEL CONSIGLIO NAZIONALE
GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI

TRA LE NOVITÀ DEL PROGETTO PIATTAFORME DIGITALI, ROLE MODELING E LOTTA AGLI STEREOTIPI DI GENERE

Georientiamoci. Una rotta per l'orientamento

Le restrizioni collegate all'emergenza sanitaria Covid-19 hanno portato ad una ridefinizione dei percorsi di orientamento, che nel caso di “Georientiamoci. Una rotta per l'orientamento” si è tradotta sia nella valorizzazione di strumenti già in essere che ben si prestano ad una fruizione “da remoto”, sia introducendo elementi di novità che per loro stessa natura e destinazione (studenti da 11 a 19 anni), necessitano di essere veicolati sui canali digitali. L'obiettivo – necessario ancor prima che ambizioso – è di rafforzare l'impegno della Categoria sul territorio, compiendo ogni sforzo per non interrompere il dialogo con la scuola e la collettività, oggi più che mai prezioso per contribuire ad evitare il depauperamento della scuola, dell'istruzione e del sapere, ambiti che pagano un prezzo davvero molto alto all'emergenza sanitaria in corso.

Upgrading tecnologico per i pilastri di “Georientiamoci”

Il Laboratorio Bam - Acronimo di Buil-

ding and modeling (e in assonanza con la metodologia Bim, Building and information modeling), è uno strumento didattico ad elevato contenuto tecnologico: è basato su una web app (sviluppata da Geoweb) che consente agli studenti delle seconde classi della scuola secondaria di primo grado di sperimentare la progettazione della propria classe in 3d. L'obiettivo è il miglioramento delle competenze digitali e un primo orientamento al mondo del lavoro e ai parametri della sostenibilità ambientale: riduci, riusa, ricicla. Configurata per un utilizzo in presenza, potrà essere fruita anche da remoto, grazie al supporto offerto a docenti e studenti dai referenti provinciali, adeguatamente formati.

Test di orientamento

Tra gli strumenti più richiesti ed apprezzati da docenti, studenti e famiglie, è stato integralmente riconfigurato nel linguaggio visual ed ampliato nella va-

rietà e nei parametri di indagine, al fine di generare un report di connessioni ad ampio spettro: conoscenze, abilità, competenze, interessi, bisogni, stili di studio, approccio al mondo del lavoro. E disponibile gratuitamente sul sito <http://georientiamoci.cng.it/>.

Role model: i modelli a cui ispirarsi

GEORIENTIAMOCI

Nella rinnovata strategia trovano posto gli input emersi dal 45° congresso nazionale, segnatamente al tavolo tematico “Orientamento scolastico”: il coinvolgimento del gruppo di lavoro #geofactory laboratorio di idee under 35 nella definizione di azioni finalizzate a rappresentare la modernità e la vocazione green della professione; la sinergia con il gruppo di lavoro #accettolasfida libera professionista (impegnato nel contrasto agli stereotipi di genere)

per dare il via ad iniziative di orientamento scolastico di genere, finalizzate a stimolare le ragazze ad intraprendere percorsi di studio tecnico-scientifici e materie Stem. In entrambi i casi, la metodologia di riferimento è il role modeling, rivolta prevalentemente ai pubblici target, studenti di età compresa tra 11 e 19 anni.

Dopo il diploma, l'università: “Ateneo diffuso”

“Ateneo diffuso” è la campagna di comunicazione rivolta agli studenti del quinto anno della scuola secondaria di secondo grado che desiderano proseguire gli studi iscrivendosi ai corsi di laurea professionalizzanti per geometri: racconta, con un linguaggio fresco e innovativo, la dinamicità e la vocazione green della professione, in continuità con le attività più tradizionali.

—© Riproduzione riservata—